

Venture capital

Chi investe sulla frontiera dell'elettronica da indossare

Eureka! Venture Sgr non si ferma e a meno di sei mesi dal lancio del suo primo fondo (con un primo closing da 38 milioni), Eureka! Fund I – Technology Transfer, chiude il suo terzo investimento, entrando nel capitale di Fleep Technologies, start-up dell'Istituto Italiano di Tecnologia. La società è nata nel 2019 dal gruppo di ricerca IIT Printed and Molecular Electronics con l'intento di industrializzare un processo innovativo di fabbricazione di elettronica stampata a ridotto impatto ambientale.

«Con questo investimento ci siamo aggregati al Club degli Investitori, IAG, Pariter e Elemaster, chiudendo così il primo round di finanziamenti per complessivi 900mila euro — commenta Stefano Peroncini, amministratore delegato di Eureka! Venture Sgr —.

L'obiettivo è raggiungere da qui a 18 mesi un plafond di 2,5 milioni. Capitali che saranno utilizzati per portare sul mercato la tecnologia printed electronics (elettronica stampata, ndr), grazie alla quale sarà possibile stampare circuiti elettronici intelligenti su diversi materiali, anche riciclabili, come plastica, carta e tessuti, che potranno raggiungere il mercato entro 3 anni». Una frontiera che apre a nuove applicazioni di packaging intelligente, elettronica indos-

sabile ed integrabile negli oggetti di tutti i giorni.

In precedenza, a settembre 2020, Eureka! Venture Sgr aveva già investito 1,5 milioni in Wise, società attiva nel medical device, entrando in un round guidato da Cdp Venture Capital Sgr, e 1,2 milioni in Phononic Vibes (in coinvestimento con 360 Capital Partners), spin-off del Politecnico di Milano operativo sui metamateriali per la riduzione dei rumori e delle vibrazioni. «Sono tutti investimenti in tecnologie

collegate alla scienza ed ingegneria dei materiali, che è trasversale a tutti i settori industriali e con applicazioni che vanno dall'automotive, al farmaceutico, ai medical device sino al packaging o alle infrastrutture».

Chiusi questi investimenti, la società guidata da Peroncini guar-

da avanti al prossimo closing del fondo, con l'intento di raggiungere una dotazione di 50 milioni. Ma non solo. Nel futuro di Eureka! Venture Sgr c'è anche il lancio di altri prodotti. L'obiettivo è creare una famiglia di strumenti di investimento tutti specializzati nel *deeptech*, ovvero sulle tecnologie più innovative e ad alto impatto, e sempre collegati al mondo della ricerca scientifica.

Ga. Petr.



Eureka! Venture sgr
Stefano Peroncini, ad